Vuole picchiare la moglie e aggredisce gli agenti: arrestato 44enne violento

Resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali e maltrattamenti nei confronti dei familiari. Di questo dovrà rispondere un uomo di 44 anni, già noto alle forze di polizia, arrestato dagli agenti del commissariato di Pachino. Quando i poliziotti sono arrivati un un'abitazione del centro, hanno trovato una donna in stato di evidente timore, legato ad una possibile aggressione da parte del proprio compagno. Gli agenti hanno a quel punto sorpreso l'uomo sulla porta d'ingresso con in mano un grosso bastone di legno.
Alla vista della Polizia, il quarantaquattrenne andava in escandescenza e ha colpito gli agenti con il bastone. Dopo le incombenze di legge, e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, l'uomo è stato posto ai domiciliari.Gli agenti, curati da personale sanitario, hanno riportato ferite guaribili in 15 giorni.

Le ciclabili della discordia, Italia: "Misure standard, come ogni cambiamento serve tempo"

In 10 minuti di video pubblicato sui suoi canali social, Francesco Italia risponde alle mille polemiche collegate alla realizzazione delle nuove piste ciclabili a Siracusa. Un caso

divenuto anche politico, dopo l'intervento di Giancarlo Garozzo, candidato del polo civico. Nella sua operazione "chiarezza" sulle piste ciclabili, il sindaco Italia pare replicare proprio alle parole del suo predecessore al secondo piano di Palazzo Vermexio. Curiosamente, però, Garozzo non viene mai citato.

"Le piste ciclabili nascono su precisa volontà politica e su progetti dell'amministrazione precedente, brava ad ottenere due importanti finanziamenti per le ciclabili Gelone Sud e Pizzuta che state vedendo nascere in questi giorni. Questo – dice Italia nel video – dimostra che non stiamo facendo tutto solo perchè in campagna elettorale ma si tratta di progetti che partono da lontano e che per lungaggini della burocrazia richiedono tempo".

Le due ciclabili che stanno restringendo via Von Platen e viale Teocrito sono quindi nate durante la precedente sindacatura, precisa Italia. E poi aggiunge: "le piste sono inserite in documenti di programmazione che si chiamano in sigla Put e Pums che sono stati voluti dalla giunta precedente per essere poi migliorati dal Consiglio comunale di Siracusa nel 2019. Ed è stato il civico consesso ad approvare quei progetti. Quindi non sono io il sindaco delle ciclabili. Esiste una legittimazione di quelle opere che passa dal Consiglio comunale e non da una mia decisione solitaria", puntualizza il sindaco uscente che concorrerà per il secondo mandato.

Chiarezza o giustificazioni? "Non mi sto giustificando, le ciclabili non sono un'infamia", dice fermo Italia nel video. "Nascono in tutto il mondo per limitare il traffico e per migliorare la qualità dell'aria e quindi anche la qualità della vita dei cittadini. Come alcune innovazioni, ci vorrà tempo per capirle". E ricorda l'esempio della Ztl Ortigia, introdotta da Bufardeci tra mille critiche. "Ricordo le polemiche feroci. Sulle prime, magari, alcune misure non piacciono. Poi ci si rende conto che sono belle e utili".

A proposito di critiche, tra le più frequenti rivolte alle ciclabili in costruzione c'è quella della loro larghezza,

giudicata eccessiva. “Le misure sono stabilite dalla legge, sono standard e obbligatorie”, taglia corto il sindaco Italia. Che impatto avranno? “Lo capiremo prossimamente. Il principio deve essere chiaro: fanno parte di una cultura dell’abitare che è cambiata. Come anche i marciapiedi più larghi. Queste azioni nascono da una visione di città che pure noi dovremo abbracciare: essere inclusivi, incontrarsi e incrociarsi con lo spazio giusto per tutti”.

Giovanni Cafeo: i rapporti con Garozzo, l'amicizia con Foti, la decisione di Bandiera

Fino a poche settimane addietro il suo era uno dei nomi “caldi” per una candidatura a Siracusa. Alla fine, però, Giovanni Cafeo non compare nella lista dei pretendenti alla fascia tricolore. “Non c’erano le condizioni”, spiega l’ex deputato regionale a SiracusaOggi.it. “L’unico modo era quello di ricevere l’indicazione dal tavolo regionale del centrodestra, ma l’evoluzione delle trattative non lo ha reso possibile. Ci sono tanti candidati, forse questo crea smarrimento negli elettori. Ho preferito allora appoggiare la coalizione di centrodestra – spiega l’esponente della Lega -a maggior ragione perchè Ferdinando Messina è espressione del presidente Schifani”.
Un endorsement diretto anche per quella qualità che Cafeo riconosce a Messina: “sa fare squadra in un momento in cui molti si sentivano migliori dell’altro…”. E chissà a chi sono rivolte queste considerazioni.

Sia come sia, Giovanni Cafeo è stato davvero vicino alla candidatura. “Ne abbiamo discusso con Giancarlo Garozzo, nei mesi scorsi. Non mi dispiaceva un percorso aperto al civismo e proprio sulla chiusura alle liste civiche avevo alzato la voce al tavolo provinciale di coalizione. io sono per natura per il massimo coinvolgimento. Alla fine con Garozzo non ci siamo trovati”. Rimane l’amicizia, assicura Cafeo. “Giancarlo è anche lui un mio amico. Gli faccio un grande in bocca al lupo”.
Ha invece (ri)trovato Alfredo Foti. Il loro rapporto di amicizia parte da lontano ed è, politicamente, trasversale. Foti è stato il candidato sindaco di Officina Civica, finchè è esistito quel progetto. Poi l’implosione, la candidatura di Garozzo e l’adesione di Alfredo Foti (insieme a Salvo Castagnino) alla coalizione di centrodestra. “Mi spiace per il trattamento che ha ricevuto. Avevo seguito quella coalizione civica ma il progetto iniziale era diverso rispetto a quello che è diventato. Sono comunque felice che Alfredo sia adesso con noi”.
Chi, invece, non c’è nel centrodestra ufficiale è Edy Bandiera che ha preferito un percorso in solitario, dopo la frattura sull’indicazione del candidato. “Non mi permetto di giudicare la sua scelta. Quello che posso dire è che a livello provinciale il tavolo del centrodestra poteva gestire meglio molti passaggi della trattativa. E invece è dovuto intervenire il regionale per fare sintesi e chiarezza”, dice l’ex deputato regionale.
Il centrodestra proverà a tornare al governo dopo due amministrazioni di centrosinistra, l’ultima a guida del ricandidato Francesco Italia. “Che dire, la mia valutazione era quella di costruire un’alternativa a lui, aprendo anche al civismo. Comunque vada, spero che non sia Italia a vincere”.
Niente corsa per la sindacatura, cosa farà allora Giovanni Cafeo da qui al 29 maggio? “Darò il mio contributo facendo il tifo per Alfredo e Salvo (Foti e Castagnino, ndr) e per la vittoria del centrodestra”. Potrebbe essere lui uno degli assessori designati nella squadra di Ferdinando Messina? “Non

è importante. Non ho ambizioni personali, mi piace far parte di un progetto che pensa alla città”, la risposta secca di Cafeo.

Auto centra tre pedoni, grave coppia di coniugi vicentini: in elisoccorso a Catania

Una coppia di coniugi in vacanza nel siracusano è stata centrata da un’auto. I due, insieme ad una terza persona, stavano attraversando la strada quando sono stati centrati da un’Opel guidata da un uomo di 57 anni. E’ successo tutto a Carlentini, in via Gobetti, poco dopo le 13. Marito e moglie, originari di Vicenza, sono stati trasferiti in elisoccorso a Catania: l’uomo al Cannizzaro, la donna al San Marco. Le loro condizioni sono subito apparse gravi ai primi soccorritori, giunti sul posto con tre ambulanze. L’altro pedone, come anche il conducente della vettura, sono stati condotti al Generale di Lentini per gli accertamenti del caso. La ricostruzione della dinamica del sinistro è affidata alla Municipale di Carlentini che dovrà fare luce sul perchè l’auto abbia centrato le tre persone a piedi.

Teatro comunale di Ortigia,

una buona notizia: arriva la piena agibilità

Dopo mesi d’attesa, arriva la piena agibilità per il teatro comunale di Ortigia. La Commissione Vigilanza sul Pubblico spettacolo ha dato il via libera, dopo complessi lavori portati avanti in collaborazione tra l’amministrazione di Siracusa e il nuovo gestore “Teatro della Città” di Orazio e Giorgia Maria Torrisi, e con Vittorio e Corrado Genovese.
Esprimono grande soddisfazione il sindaco, Francesco Italia, e l’assessore alla Cultura, Fabio Granata.
“Portiamo a compimento un altro, importantissimo, tassello della nostra azione di rigenerazione materiale e immateriale della Città di Siracusa.
Era per noi fondamentale consegnare un teatro perfettamente e definitivamente agibile, dopo le battaglie e gli sforzi di questi anni”, dicono in una nota congiunta. “Adesso invitiamo tutti i cittadini a venire al teatro e a partecipare alla sua attività che, siamo certi, sarà all’altezza della tradizione culturale della nostra città”.
Poi un accenno alle polemiche che hanno accompagnato questi mesi di porte chiuse
“Speriamo che anche coloro che si sono distinti nel sottolineare le difficoltà nella riapertura del teatro, adesso saranno i primi a frequentarlo con assiduità”.

Il viadotto di Targia è

adesso un ricordo: demolito, non sarà ricostruito

Scompare dal paesaggio il viadotto di Targia, a Siracusa. Nei mesi scorsi erano stati avviati i lavori di demolizione e adesso delle campate e degli alti e massicci piloni in cemento armato non rimangono che il ricordo e le foto d'archivio. L'infrastruttura è stata fatta letteralmente "a pezzi", in un intervento seguito dal Genio Civile di Siracusa e finanziato con circa un milione di euro dalla Regione Siciliana. Impossibile utilizzare micro-cariche esplosive in una zona sottoposta a vincoli di tutela, anche archeologici. Pertanto è stato redatto un progetto di demolizione attraverso un mezzo dotato di particolari pinze per sbrindellare la struttura. Tutti i materiali sono stati conferiti in discarica. Previsto anche un percorso di "recupero ambientale" dell'area su cui sorgeva la struttura.
Il viadotto di Targia non verrà ricostruito: il traffico in entrata ed uscita continuerà a fluire sulla bretella di Targia, realizzata nel 2016 dal Comune di Siracusa, attraverso l'impiego della tecnologia delle cosiddette terre armate.
Il viadotto di Targia divenne un "osservato speciale" nel 2013, per via delle sue condizioni strutturali che spinsero dapprima a limitare il traffico e poi condussero alla sua interdizione.
A ottobre del 2021 la decisione finale, in chiusura di anni di rimpallo tra Regione e Comune circa le sorti di quella infrastruttura: demolizione con un progetto da 955mila euro. A marzo di quest'anno l'avvio dei lavori.

per la foto si ringrazia Siracusa Discover/Marco Liistro

Nuova illuminazione a led, le proteste dei cittadini e le ragioni del Comune. VIDEO

Nuova illuminazione a led a Siracusa. Si tratta del progetto “Relamping”. In alcune aree, partendo da quelle periferiche, i vecchi impianti sono già stati sostituiti. Sono partite alcune proteste, a partire da Cassibile. Motivo di malcontento: la presunta scarsa illuminazione, con le ragioni di sicurezza conseguenti. Abbiamo sentito le ragioni della protesta e le spiegazioni del Comune. Le interviste di Paolo Romano, ex presidente della Circoscrizione Cassibile e Giuseppe Raimondo, assessore comunale all’Illuminazione Pubblica di Siracusa.

Cantiere deserto in corso Umberto, serve una variante per un ritrovamento archeologico

Cosa blocca i lavori in corso Umberto, nel tratto parallelo a via Crispi? Un mix di archeologia e burocrazia, per rispondere in sintesi. Con maggiore dettaglio, lo stop di queste ultime settimane è legato al ritrovamento – durante i lavori – di una cisterna, presumibilmente di epoca greca.
E’ stato correttamente richiesto l’intervento della Soprintendenza di Siracusa, per tutte le operazioni del caso. Di concerto con gli archeologi, completati gli studi, si è deciso di riempire la cisterna, con in più la protezione dalle

sollecitazioni della strada soprastante attraverso la realizzazione di una soletta in cemento armato.
Questo intervento, non previsto nel progetto iniziale, ha richiesto però una variante. E qui all'archeologia si unisce la burocrazia. Istituita di gran corsa l'istanza di variante, dovrebbe essere approvata entro la prossima settimana. E questo consentirebbe l'attesa ripresa dei lavori, affidati alla Tixe srl. La strada verrà riasfaltata, dopo aver sistemato l'assetto del sottofondo stradale.

Le "astuzie" dei pusher che non fregano i poliziotti: droga nascosta in lampada a led

I tentativi per nascondere la droga sono sempre più fantasiosi. Solo negli ultimi giorni, sono finiti in cronaca quel pusher che occultava stupefacente all'interno di una pallina da padel; l'altro spacciatore che lasciava le dosi in una piccionaia in legno; lo zucchero come falsa pista per la cocaina per "fregare" (senza successo) i poliziotti.
Adesso nell'elenco finisce anche una lampadina a led, installata in un portalampada montato in un casotto in legno ella nota piazza di spaccio di via Santi Amato, a Siracusa.
Anche in questo caso le "furbizie" dei pusher non hanno ingannato l'occhio attento degli agenti del Commissariato di Ortigia che, dopo aver smontato la lampadina, hanno sequestrato 22 dosi di cocaina e 22 dosi di crack pronte per essere vendute agli assuntori della zona.
Inoltre, agenti delle Volanti, hanno segnalato all'Autorità

Amministrativa competente un quarantenne per possesso di una modica quantità di cocaina per uso personale.

La scuola rivuole i locali "prestati" al Centro Anziani, il Comune compra una nuova sede

Il centro anziani di Cassibile potrebbe avere una nuova sede. Il Comune sembra intenzionato ad acquistare l'immobile di via Nazionale a lungo destinato al Circolo Operati Gaetano Pulejo, al civico 286. Questa sarebbe la soluzione allo "sfratto" da parte dell'istituto comprensivo, che ha ospitato in via delle Gardenie 9 il centro anziani ma ha adesso comunicato di aver bisogno di quei locali per la scuola materna. Nel frattempo, il circolo ha manifestato l'intenzione di vendere l'immobile. L'amministrazione comunale ha, quindi, pensato di acquistare l'immobile per collocarvi il centro diurno. In una delibera di giunta, Palazzo Vermexio decide di dare mandato agli uffici del settore Patrimonio Immobiliare e Qualità dell'abitare di procedere con una stima dell'immobile. Il prezzo,dunque, al momento non è noto. I tecnici comunali dovranno redigere una relazione, sulla base della quale potrebbe partire la trattativa per l'acquisto, "nei limiti delle somme previste dal Bilancio 2023 dell'ente". La ragione per cui il Comune è intenzionato ad effettuare l'acquisto è legato – questo si legge nell'atto di indirizzo pubblicato all'albo pretorio- alla volontà di garantire alle persone anziane di Cassibile un luogo di aggregazione per iniziative, servizi, attività ricreative e turistiche e per il tempo libero, nonché per

migliorare la qualità della vita degli anziani del quartiere periferico.